

La giornata
a Piazza Affari

↑ Milano maglia rosa in Europa
In rialzo Intesa e Pininfarina

Milano è maglia rosa in Europa con l'indice FtseMib a +1,89%. Corrono le banche con Unicredit +3,65%, Mps +3,61%, Intesa +3,24% e Mediolanum a +2,91%. Nell'auto Pininfarina segna +1% con ricavi a 40 milioni nei sei mesi.

↓ Frenano Diasorin e Campari
Per Caltagirone utile a +3%

Sul versante opposto dell' listino giù Amplifon -2,56% e Diasorin -1,39%. Perdite per Campari -1,04%, dopo il rialzo a seguito dei buoni risultati semestrali. Caltagirone poco sotto la parità, con utili nei sei mesi a +3%.



Gli aggiornamenti de "La Stampa" corrono tra edizione digitale e cartacea. Numeri e quotazioni integrali si trovano sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.

Morta a 61 anni, nel 2022 prese le redini del gruppo dolciario
Era interessata all'industria sostenibile, non ai fondi né alla Borsa

La maledizione di Balocco Addio ad Alessandra tre anni dopo il fratello

L'ASTORIA

GIUSEPPEBOTTERO

Aveva preso in mano l'azienda nel momento più delicato, nell'estate maledetta del 2022, dopo il doppio lutto che ha sconvolto una famiglia e un pezzo di storia del Made in Italy. Prima, la morte del padre, Aldo. Poi, quella di Alberto, il fratello amatissimo, colpito da un fulmineo durante un'escursione in bici sull'Assietta. Alessandra Balocco non si era fatta intimorire: «Ho vissuto una tragedia a livello umano e personale che non mi ha impedito di focalizzarmi su ciò che porto avanti da oltre trent'anni», raccontava.

Oggi non c'è più neppure lei. È morta a 61 anni, a tre anni da quella tragedia, dopo aver guidato il gruppo di dolci di Fossano attraverso uno dei periodi più com-

Sul Pandoro-gate respingeva ogni accusa: "Troppe strumentalizzazioni"

plexi. L'ha fatto custodendo il patrimonio, prendendo decisioni importanti, reggendo all'urto di eventi eccezionali. Spesso, confidandosi con i suoi collaboratori, li metteva in fila: la coda della pandemia, le guerre, la crisi energetica, lo choc finanziario. Rivendicava la solidità di una società che ha tenuto lontane le sirene dei fondi di investimento e della Borsa: «Abbiamo sempre potuto contare sulle nostre forze: abbiamo ampliato la capacità produttiva, investito in nuove tecnologie, adeguato le attività alle prescrizioni per un'industria sostenibile».

C'era un tesoro da tutelare, nel solco di una lunga eredità. E poi, a un certo punto, era esploso il "Pandoro-gate", l'inchiesta sulla promozione del dolce natalizio firmato Chiara Ferragni. Un patto finito in tribunale. Alessandra, che fino all'ultimo è stata assistita dal marito Ruggero Costamagna, nel cda del gruppo, ha sempre respinto ogni accusa: «Que-

Sul podio anche Claudio Descalzi e Carlo Messina

Berlusconi è il top manager d'Italia
È primo per reputazione online

L'Osservatorio Top Manager Reputation, che ogni mese misura l'impatto, la visibilità e l'autorevolezza dei principali amministratori delegati d'Italia, ha premiato Pier Silvio Berlusconi al primo posto nella classifica nazionale della reputazione online tra i top manager italiani, con un punteggio di 85,92. Una novità, perché dal 2020 a guidare la classifica sono stati manager della finanza, dell'energia o della moda. Berlusconi ci arriva dopo 23 mesi consecutivi al primo posto nel suo settore e un anno in cui ha occupato stabilmente le prime dieci posizioni in classifica. A farlo crescere sono state le sue scelte sui palinsesti Mediaset, i movimenti di Mfe su ProSiebensat ma anche il dialogo con la stam-



Al vertice Pier Silvio Berlusconi, ad di Mfe, la holding delle tv di Mediaset

pa e un futuro che sembra non escludere la politica. Tra i top manager premiati svettano anche l'ad di Eni, Claudio Descalzi (84,40), che guadagna tre posizioni, e Carlo Messina (84,32), ceo di Intesa Sanpaolo, che tra gli ultimi investimenti ha previsto 10 miliardi da spendere sull'occupazione. —

Al vertice Alessandra Balocco apparteneva alla terza generazione del gruppo dolciario di Fossano



DANILONINOTTO

sta vicenda è stata oltremodo strumentalizzata», spiegava, ribadendo la «convizione di non aver messo in atto alcuna pratica commerciale scorretta nei confronti dei consumatori».

Neppure il contesto economico, segnato da rincari di materie prime come burro (+40% in un anno), cacao (+220%) e uvetta (+130%), aveva fermato la volontà di scommettere sul Cuneese e creare lavoro. «Anche nei momenti più difficili non abbiamo mai preso in considerazione l'idea di spostare la nostra attività. Siamo e vogliamo continuare a essere veramente,



Alberto Balocco morto nel 2022 colpito da un fulmine

orgogliosamente, italiani». Alessandra non amava i riflettori, parlava raramente. E quando lo faceva, raccontava del fratello. «Penso spesso ad Alberto. Era convinto che l'impresa fosse una grande famiglia, il cui sviluppo è la somma del lavoro di molte persone, della capacità di ascolto e di confronto. All'imprenditore spetta il compito di tradurre tutto questo in una traiettoria di crescita rispettosa». Il modello, per tutti, era uno: Adriano Olivetti.

Ora, nel momento del lutto, il cda ricorda come la stessa Alessandra «abbia rappresentato per tutta la

Il ricordo del cda: "Per tutta la vita è stata la figura di riferimento della nostra azienda"

La banca francese attraverso i derivati rafforza la sua posizione di primo azionista del Banco
Oggi l'ad Castagna presenta i conti. Il Tar su Mediobanca: l'8 settembre il ricorso di Bluebell

Credit Agricole sopra il 20% di Bpm Anima: ora un ruolo attivo nel risiko

L'OPERAZIONE

CLAUDIA LUISE

Era una mossa attesa e ieri è arrivata la conferma: Crédit Agricole si consolida quale primo azionista di Banco Bpm e con un derivato porta la sua quota al 20,1%. A fotografare il rafforzamento del gruppo francese è una comunicazione alla Consob dove il gruppo segnala che dal 30 luglio, oltre alla sua quota del 19,8% con diritti di voto, ha in mano un contratto swap sullo 0,3% del capitale. Per esercitarlo la Banque Verte attende in sostanza solo in via libera della Bce cui si è rivolta per superare la soglia del 20%. Il via libera della Bce aprirebbe le porte alla possibilità di salire poi fino al 29,9% (ma Crédit Agri-

cole aveva anche detto che «non intende acquisire o esercitare il controllo su Banco Bpm e manterrà la propria partecipazione al di sotto della soglia d'Op»). In ogni caso, sono i francesi a rafforzarsi dopo la rinuncia di Unicredit alla scalata nei confronti della banca guidata da Giuseppe Castagna e saranno sempre di più i referenti a cui rivolgersi.

Intanto, a quattro mesi dall'Op promossa dal Banco, procede «molto bene» il processo di integrazione con Anima, come ha sottolineato l'ad della società del risparmio, Alessandro Melzi d'Eril. Anima è anche pronta a supportare eventuali mosse del Banco nel risiko, ora che l'istituto è tornato libero dalla passivity rule. Sul fronte dei risultati, Anima ha chiuso il primo semestre con un utile net-



Giuseppe Castagna, Bpm

to consolidato di 153,9 milioni di euro (+28%), e ricavi totali a 248,1 milioni (+4%).

C'è poi da capire cosa farà Banco Bpm, che controlla quasi il 90% della società ma non ha raggiunto la soglia per l'obbligo di acquisto e per il suo delisting. Uno dei temi che potrebbe essere affrontato oggi proprio da Castagna, durante la presentazione della semestrale. Domani, invece, toccherà a Mps e Generali diffondere i

conti. Dal Leone è attesa anche una risposta alla proposta di Mediobanca sugli accordi distributivi di lungo termine, legati all'Ops di Piazzetta Cuccia su Banca Generali. In caso di via libera, Mediobanca convocherà il 21 agosto un'assemblea per l'approvazione dell'Ops. Ed è proprio Mediobanca - titolo migliore di giornata - a trainare Piazza Affari realizzando il +4,6%. Mentre confermata la data dell'8 settembre, davanti al Tar del Lazio, dell'udienza per discutere del ricorso presentato da Bluebell Partners, azionista sia di Mps che di Mediobanca, per chiedere l'annullamento della delibera con cui la Consob, il 2 luglio scorso, ha approvato l'Ops lanciata da Mps su Mediobanca. C.A.L.U. —

sua vita una figura di riferimento per l'intero gruppo, contribuendo con totale dedizione, determinazione e competenza alla crescita e al consolidamento dell'azienda in Italia e sui mercati internazionali».

Negli ultimi tempi Alessandra, che da piccola sognava di diventare medico, si era occupata di costruire il domani di quella che, da tempo, non è più soltanto la «fabbrica dei panettoni». In un momento in cui i cervelli se ne vanno dal Paese, la sfida era creare un ambiente più accogliente. «Qui, in azienda, non esiste verticalizzazione ma spirito di squadra. Questo è il messaggio che vogliamo trasmettere, anche attraverso i nostri ragazzi, mia nipote Diletta e mio figlio Marco, che lavorano insieme a tanti giovani».

C'è un'istantanea di qualche anno fa, ai funerali di Alberto: sembravano poco più che adolescenti. Ora tocca a loro, la nuova generazione. —